



IL BALDO GARDA INCONTRA I CANDIDATI PROVINCIALI

AMICI DEL TERRITORIO
BARDOLINO



Un confronto sulle proposte per l'ambiente che vorremmo

Perché solo questi temi?

Chiaramente i temi che avremmo potuto affrontare sono molteplici: dal collettore, all'agricoltura, allo sviluppo turistico, alla conservazione e promozione delle tipicità, alla tutela della montagna, ma abbiamo voluto scegliere inizialmente solo quattro temi simbolo.

Tutti coloro che hanno simpatizzato fino ad oggi con le scelte delle numerose e diffuse associazioni e comitati componenti il Coordinamento, non potranno che apprezzare e tenere conto, nel momento decisivo, del vostro concreto impegno

Firmato

Dott. Maria Cristina Zanini
Coordinatore del Coordinamento

TUTELA DEL TERRITORIO, CONSUMO



DEL SUOLO

Premesso che:

- ✓ La tutela del territorio agricolo è una questione centrale.
- ✓ Si è costruito troppo e male rispetto al fabbisogno, con degrado delle risorse naturalistiche, agronomiche e paesaggistiche, con tecnologie arretrate, non adeguate agli standard di risparmio energetico e di comfort ambientale oggi richiesti dalla C.E.
- ✓ Sono mancati disegni coerenti di piano a vasta scala
- ✓ Le amministrazioni pubbliche hanno speculato sulle nuove espansioni urbane, compensando le sempre minori risorse finanziarie trasferite da
- ✓ La destinazione ad uso turistico - sportivo di aree agricole è una forma di consumo di territorio.
- ✓ I comuni dell'entroterra e quelli costieri dispongono di una quota consistente di patrimonio edilizio invenduto

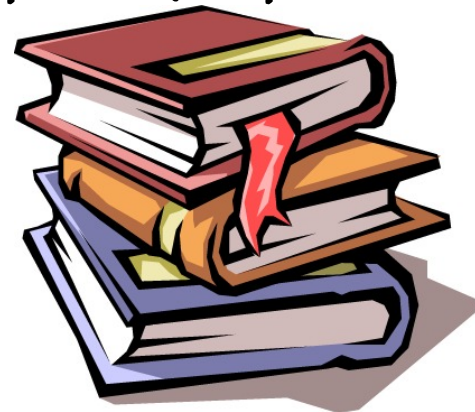


*Il “Coordinamento Associazioni e Comitati
Baldo Garda”
chiede agli enti competenti:*

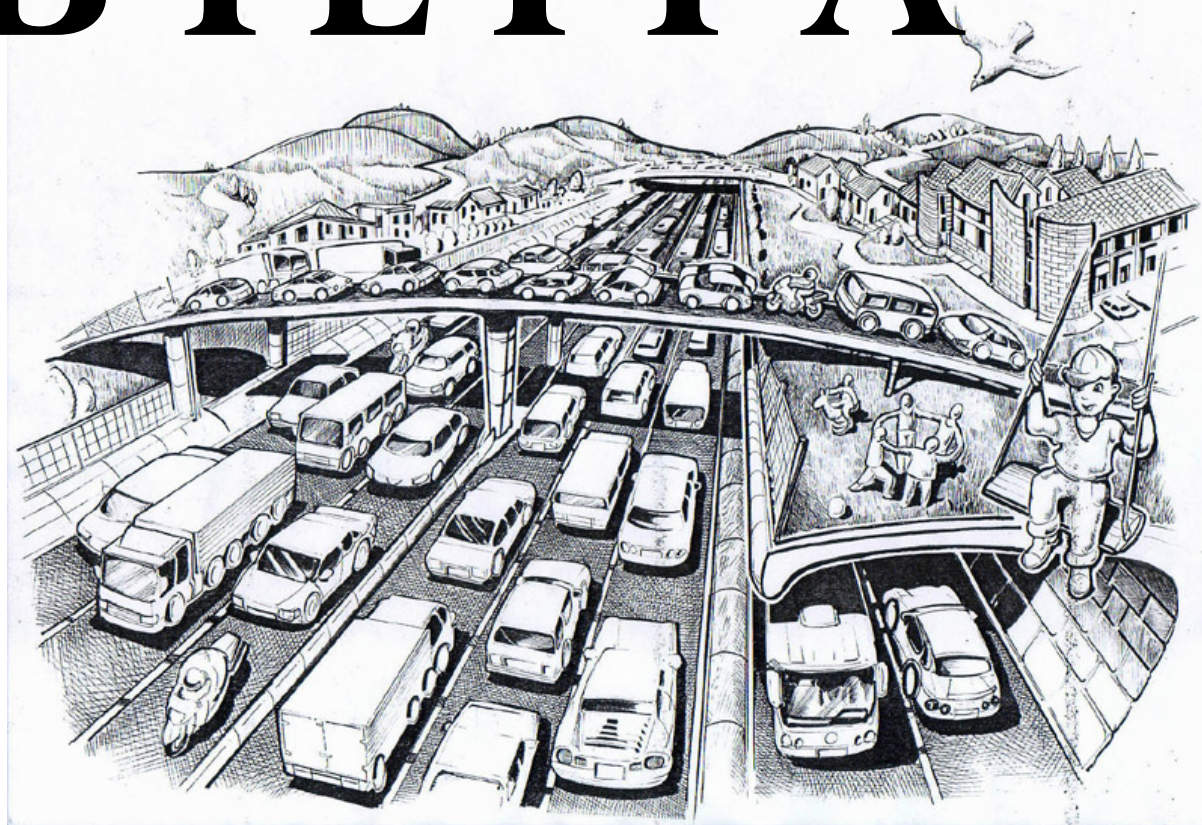
1. l'impegno a non utilizzare gli oneri di urbanizzazione per la copertura delle spese,
1. di fornire precise prescrizioni per la localizzazione e le tipologie preferenziali degli interventi, in un'ottica tendente al “consumo zero” del territorio,
1. di privilegiare il recupero e la ristrutturazione dell'esistente e delle aree dismesse, in modo da favorire la socialità
1. di salvaguardare le identità locali e le relazioni sociali, nonchè di ridurre l'enorme spreco edilizio attuale
1. che l'edilizia residenziale pubblica sia prescritta quale standard urbanistico per tutti i piani urbanistici attuativi



1. di prevedere nuove espansioni urbane solo sulla base di una attenta analisi del fabbisogno abitativo, e solo dopo aver documentato l'impossibilità di riorganizzazione degli insediamenti esistenti e di alternative di riuso, comprese le aree produttive incompatibili con il tessuto residenziale circostante. Queste dovranno comunque essere concertate su scala intercomunale;
1. che i nuovi insediamenti ed i programmi di recupero urbano assicurino la chiusura dei cicli ecologici, siano ad emissioni zero e antisismici;
1. di individuare un ente sovra comunale, identificabile nella Provincia, con delega in materia urbanistica come già previsto dal PTCP;



MOBILITÀ



Premesso che:

- ✓ l'inefficienza del sistema della mobilità è, per il PTRC della Regione Veneto, attribuibile all'insufficienza della rete stradale.



ma tale affermazione è assolutamente discutibile: la mobilità privata su strada non è segno di vitalità di un sistema, che debba essere assecondato (e razionalizzato) nel suo trend, sempre e comunque.

- ✓ Le realtà europee si sono munite di sistemi ecologici di mobilità imperniati sul collettivo;
- ✓ E' necessario snellire la mobilità con mezzi collettivi, pubblici e/o privati
- ✓ C'è esigenza di utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei turisti non muniti di mezzo proprio



- ✓ La soluzione per la diminuzione del traffico non è nella creazione di nuove arterie stradali

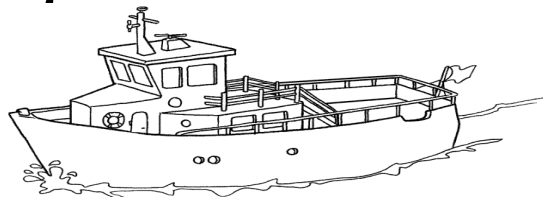
Il “Cordinamento Associazioni e Comitati Baldo Garda”

chiede agli enti competenti:

1. di effettuare analisi dei flussi di traffico su Gardesana e strade di adduzione
1. di studiare dei provvedimenti viabilistici di limitazione del traffico sulla gardesana
1. di definire una applicazione sperimentale del punto 2
2. di attivare un servizio bus navetta sperimentale da Affi/Costermano a Malcesine
1. di prevedere la navetta in qualità di shuttle anche del tipo bus and surf, bus and bike e serale/notturno per l'uscita dai locali
1. di effettuare una massiccia campagna informativa per pubblicizzare la sperimentazione



1. di effettuare statistiche sull'utilizzo dei servizi e analisi di customer satisfaction
1. di predisporre parcheggi temporanei d'interscambio in Affi/Costermano e parcheggi pertinenziali in località lacustri
1. di individuare i punti di equilibrio tra le necessità dei comuni e l'efficacia del sistema
1. di valutare le soluzioni possibili per un'integrazione tra il servizio navette ed un potenziamento della navigazione lacuale
1. di rivedere le ipotesi iniziali dello studio relativo alla metropolitana di superficie sulle tratte Verona – Peschiera -Garda (deliberazione nella giunta provinciale del 27 marzo)
1. di estendere tutto l'anno il divieto di transito dei mezzi pesanti sulla Gardesana



sosteniamo la creazione di un servizio bus navetta diurno e notturno lungo la gardesana

per godere del lago di Garda, riducendone l'inquinamento e il caos...

Start raising money for your cause: [Add a beneficiary](#)

Positions: 1. www.comitatonoaaffipai.it

▼ [See Extended Info](#)

ANNOUNCEMENT



7.23

[Post another](#) -
[Delete](#)

cosa chiediamo ai candidati presidente, consiglieri per la Provincia di Verona

stasera, 26 maggio alle ore 21 a BARDOLINO, HOTEL GRITTI, incontro con i candidati Presidente e Consiglieri alla Provincia di Verona per presentare il documento che chiede un loro preciso impegno per realizzare una sperimentazione già dall'estate in corso del servizio navette lungo la gardesana.... [\(more\)](#)

Posted by Comitato No Affi Pai (Creator)

[View past announcements](#) - [Add a comment](#)

852
MEMBERS

[Invite](#)



[Email All Members](#)

[Edit Cause](#)

[Invite](#)

[View Members](#)

[View Announcement Board](#)

[Leave Cause](#)

[Condividi](#) +

How You Are Helping

40 members recruited

\$0 donated

\$0 raised

[Go to Your Action Center](#)

Your Recruit Activity

NAVIGAZIONE E PORTUALITÀ SUL LAGO DI GARDA



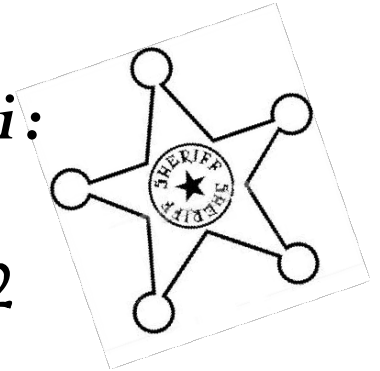
*PTRC della Regione Veneto del 25 ottobre 1989:
4000 unità a motore è il limite di tolleranza oltre il quale
insorgono fenomeni, forse incontrollabili, di congestione,
inquinamento, ecc.*

Premesso che:

- ✓ Il limite ad oggi è superato.
- ✓ E' stata disattesa, negli ultimi 15 anni, la Legge d'Intesa tra le regioni Veneto, Lombardia e Provincia di Trento n° 52, "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul Lago di Garda"
- ✓ Caos, rumore, smog, velocità, navigazione sotto costa, provocano conseguente alterazione ambientale



*Il “Coordinamento Associazioni e Comitati
Baldo Garda”
chiede agli enti competenti:*



1. l'applicazione rigorosa della vigente Legge n°52
1. l'istituzione del Comitato Permanente d'Intesa fra gli Enti preposti
1. l'introduzione di strumenti per la rilevazione delle infrazioni agli art. 14 (velocità) e art. 20 (rumorosità)
1. la segnalazione con boe di rispetto delle aree balneabili, delle zone a canneto ed archeologiche (art. 13) e delle fasce di protezione costiera (art. 12)



1. la definizione del numero massimo di imbarcazioni a motore ammissibile per il lago;
1. la definizione di misure regolamentari che vietino l'utilizzazione del Lago ai mezzi a motore al di sopra di una determinata cilindrata;
1. l'istituzione di "Bollino Blu" per i natanti presenti sul Garda;
1. la sospensione di nuove entrate sul lago di Garda, fintanto che non sarà applicata integralmente la legge n° 52;
1. una moratoria alla costruzione di nuove marine e l'ottimizzazione dei porti esistenti, attraverso la manutenzione e il dragaggio, privilegiando la vela.





1. il potenziamento del servizio della navigazione pubblica collettiva con mezzi ecocompatibili, ideale per la visitazione dei paesi del lago da parte del turista, ma idonea anche alle esigenze dei residenti in particolare nei periodi di maggiori presenze.

**PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE DI
INIZIATIVA POPOLARE PER LA
COSTITUZIONE DEL
PARCO DEL GARDA VENETO E COLLINE MORENICHE**



- ✓ Il progetto di legge ha l'obiettivo di tutelare un'area di grande valore ambientale e paesaggistico
- ✓ E' uno strumento "forte" di pianificazione e tutela del territorio, con scopo di porre un freno al consumo ed al degrado del territorio, di attivare un processo di recupero ambientale e paesaggistico delle aree maggiormente compromesse
- ✓ L'architettura del progetto di legge ricalca in massima parte lo schema degli attuali parchi regionali del Veneto, ma prevede alcuni meccanismi innovativi finalizzati a dotare il nuovo Ente di reali poteri di indirizzo, controllo ed intervento sul territorio, specie nei confronti degli Enti locali coinvolti.

I punti qualificanti del progetto di legge sono i seguenti:

1. Contenimento di ogni ulteriore consumo del territorio
1. Redazione di un piano ambientale strutturale dell'intera area, al quale si adegueranno automaticamente gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali e sovra comunali vigenti
1. Normativa transitoria di salvaguardia, per evitare il rischio di una "corsa alla cementificazione", nel periodo di avvio del parco

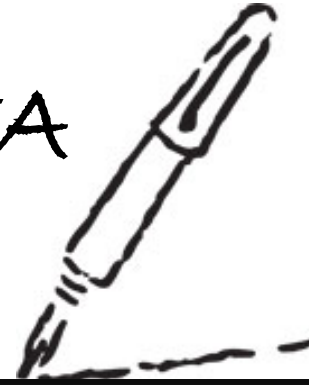
1. Presenza delle associazioni ambientaliste riconosciute negli organi di governo del parco, a fianco dei rappresentanti degli enti locali coinvolti
1. Previsione di programmi di recupero e rinaturalizzazione delle aree ad oggi più compromesse
1. Contenimento degli oneri per la costituzione e il funzionamento del parco, in particolare per le spese relative all'organico (ampio ricorso al comando di personale da parte degli enti locali coinvolti).

Il

*“Coordinamento Associazioni e Comitati
Baldo Garda”*

a titolo di impegno concreto, verificabile e realizzabile

VI INVITA



A SOTTOSCRIVERE LA
PROPOSTA DI LEGGE E A DARNE
AMPIA INFORMAZIONE

Crediamo che le norme urbanistiche esistano come
esistono i vincoli.

Il problema non sono le regole, ma il loro rispetto.

*Il nostro augurio è che chi si appresta a svolgere pubblici
incarichi metta al primo posto l'etica e la consapevolezza di
essere stato votato per fare il bene comune, e lasci da parte
le logiche di partito e gli interessi personali.*



Ribadiamo che il Garda non è un mare, ma un bellissimo, pregiato, limitato ambiente e che un eccessivo ed indiscriminato sfruttamento porta solo danno all'ambiente, al turismo ed all'economia.



**Grazie per l'attenzione e ancor più
per la futura collaborazione**

----- Messaggio originale -----

Da: giuseppe.lorenzini@libero.it Inviato: mercoledì 20 maggio 2009 22.39

A: c.no.affi.pai@alice.it

Oggetto: adesione al documento inviato ai candidati per la provincia

Gentile Dott. Maria Cristina Zanini, responsabile del coordinamento Comitato e Associazione Baldo - Garda, la ringrazio per aver preparato un documento così preciso ed esaustivo su quattro degli argomenti più importanti per il futuro del nostro territorio:

Mobilità - Navigazione e portualità - Tutela del territorio e consumo del suolo

- Proposta di legge regionale per la costituzione del parco del Garda Veneto e Colline moreniche.

Posso dirle che condivido l'impostazione presentata e che mi sento di aderire alle iniziative proposte. Avremo la possibilità di esaminare le varie questioni e di definire la linea da sostenere tutti insieme. Mi permetto di farle presente la mia unica perplessità: quella di essere contrari alla costruzione di nuovi porti. Poi ho letto che è previsto il miglioramento degli esistenti e quindi ritengo che una linea di intesa si possa trovare. Io sono convinto che se manteniamo le limitazioni alle barche a motore e favoriamo la vela, dobbiamo prepararci a dare servizi portuali migliori (Acqua potabile, carburante, energia elettrica, ricambi, parcheggi per carrelli e auto, alaggi, gru, ecc.) in modo da essere al passo con i tempi. Non servono megastrutture ma porti qualificati e idonei per imbarcazioni da lago e non da mare. È comunque riconosciuto che il cliente con barca è un cliente di livello medio-alto che qualifica anche la località turistica che lo accoglie.

Per quanto riguarda la creazione del parco del Garda veneto e delle colline moreniche, mi piace l'idea ma credo che la Regione Veneto non voglia legiferare senza analogo provvedimento della Lombardia e del Trentino. Allora potrebbe essere più facilmente realizzabile un altro obiettivo (che ho presentato all'hotel Caesius il 23 gennaio di quest'anno durante la splendida serata, da voi organizzata, con Lorenzetto, Bondani e Messori): far riconoscere il Garda come "patrimonio dell'umanità" dall'Unesco. Quel riconoscimento impone ai Comuni determinati comportamenti di salvaguardia in linea con il vostro progetto. Ne parleremo più diffusamente magari organizzando un convegno su questo argomento.

Per ora mi permette di inviarle la lettera che ho inviato a tutte le famiglie dei sei Comuni del mio collegio (Bardolino, Garda, Terzi del Benaco, Benzone, Malcesine, San Leno di Montagna) per chiedere la preferenza alla mia candidatura. Come potrà vedere ho inserito parte dei temi da lei proposti.

Confermo che il mio impegno ci sarà, sia come eletto che come semplice cittadino.

Purtroppo la sera del 26 maggio non potrò essere al Caesius perché ho già programmato una serata alla sala civica di Bardolino. Voglia giustificare la mia assenza per questo appuntamento. Sarò con voi alla prossima occasione. Con i più vivi complimenti per l'ottima organizzazione dimostrata finora, le porgo i più cordiali saluti. Giuseppe Lorenzini

Auguri ed un forte incoraggiamento!

HJF

Dr.Heinz-Joachim Fischer
Frankfurter Allgemeine Zeitung
Corrispondente per l'Italia
ed il Vaticano